

artigianiooggi

numero 4

Aprile 2005 - anno IV

OBIETTIVO professionalità

CONTABILITÀ E
ASSISTENZA FISCALE

AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

SERVIZIO
CREDITO

CONTRIBUTI
E AGEVOLAZIONI

**Dichiarazioni
d'Intento:
invio telematico**

**Tessile:
accordo di rinnovo
del Ccnl**

**Credito al consumo
anche per le Pmi**

**Per imprese
Aree Obiettivo 2**

Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/B L. 6.62/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25



**Privatizzare
o liberalizzare?
Competere.**

All'interno
inserto
OBIETTIVO
professionalità
da conservare

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

La vera competitività? Parte dalla vera concorrenza.
di Marino Bergamaschi _____ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

Luino? Potrebbe diventare la piccola "Nord Est" del Varesotto _____ PAG. 5
Claudio Brovelli: «Somma Lombardo non è solo Malpensa» _____ PAG. 30

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Associazione Artigiani - Assiparos _____ PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di aprile 2005 _____ PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Studi di settore: novità dalla Finanziaria _____ PAG. 5
Corso Contabilità Generale per le PMI _____ PAG. 8

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Importi massimi di integrazione salariale _____ PAG. 11
Domande in prefettura per gli immigrati _____ PAG. 12

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Indennità di maternità _____ PAG. 13

SERVIZIO CREDITO

Consolida il patrimonio con Artigianfidi Varese _____ PAG. 14

VITA ASSOCIATIVA

Slalom Gigante: quarto posto per Rolandi e Meridiani _____ PAG. 16

COMMERCIALIZZAZIONE

Varese incontra l'India _____ PAG. 18

ARTI E MESTIERI

Trasporti: documentazione necessaria sul vicolo _____ PAG. 19

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

Contributi per taxi ecologici _____ PAG. 21

AMBIENTE E SICUREZZA

Autorizzazioni emissioni lavanderie _____ PAG. 22

NOTIZIE IN BREVE

Autotrasporto: un altro passo verso la liberalizzazione _____ PAG. 26
Norme di commercializzazione per ottici _____ PAG. 26
I rottami ferrosi non sono rifiuti _____ PAG. 26

IN EVIDENZA

- Invio telematico per le Dichiarazioni di Intento PAG. 8
- Lavoratori parasubordinati e autonomi PAG. 9
- Tessile: al via l'accordo di rinnovo del CCNL PAG. 12
- Acquisti a rate anche per i "piccoli" PAG. 15
- Artigiani nel mondo, in cerca di affari PAG. 17
- Privacy: in vigore la nuova normativa entro il 31 dicembre 2005 PAG. 20
- La Regione vi da "energia" PAG. 21
- SPECIALE IMPIANTISTI**
- Nuovi impianti di utenza a gas PAG. 23
- Apre lo sportello Telefonico CIG PAG. 24
- Impianti a regola d'arte PAG. 25
- Corso di manutenzione e controllo degli impianti di riscaldamento PAG. 25

artigianioggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese
Tel. 0332 256111
Fax 0332 256200
www.asarva.org
asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione Tribunale di Varese n. 456 del 24/01/2002

Presidente
Giorgio Merletti

Direttore Responsabile
Marino Bergamaschi

Caporedattore
Davide Ielmini

Impaginazione
Stefania Campiotti

Hanno collaborato
Giuseppe Aletti, Monica Baj, Amanda Bascialla, Italo Campea, Michela Cancian, Maria Rosa Carcano, Giulio Di Martino, Anna Fidanza, Antonella Imondi, Mauro Menegon, Michele Pasciuti, Massimo Pella, Mario Resta, Dorina Zanetti

Progetto grafico
Consilia - Varese

Fotolito e stampa
Grafica Lavenese - Laveno M.

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a euro 28 ed è compresa nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO SOCI
Numero Verde
800 650595

La vera competitività? Parte dalla vera concorrenza.

É il termine di cui si è più sentito parlare in queste ultime settimane: competitività.

Tavoli di confronto, dibattiti, proposte e soluzioni, ma per molti discutere di competitività significa soffermarsi prima di tutto sul costo del lavoro.

occorre invece, a mio avviso, fare un passo più lungo e un ragionamento più a largo raggio: si tratta di abbattere un modello e costruirne un altro.

E lo slogan di questa nuova "formula" potrebbe essere: creare ricchezza consolidando il concetto di coesione sociale e libertà politica.

La questione è complessa e parte da un dato di fatto: si continua a parlare di liberalizzazione ma in alcuni casi siamo fermi alla privatizzazione. I concetti sono diversi, è vero, ma l'uno può aiutare l'altro nella corsa verso la competitività. E' accaduto in Germania con la Rwe, società attiva nel campo dell'elettricità e nel gas che ha alla sua base un esteso gruppo di compagnie pubbliche "locali" tedesche. Una sorta di "municipalizzazione" che, però, non ha creato alcuna conflittualità. L'unione delle diverse imprese locali, avvenuta attraverso una vera struttura societaria, ha portato la Rwe ad un successo economico dettato dall'efficienza delle imprese tedesche e dal fatto

**»In Italia
non c'è più
concorrenza.«**



Marino Bergamaschi - Direttore Generale dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese

che il mercato dell'energia è stato liberalizzato accendendo, così, la concorrenza tra imprese di grandi dimensioni.

In Italia, invece, non c'è più concorrenza: i grandi monopoli restano in piedi e questo vale per la maggior parte dei servizi come gas e telefonia senza dimenticare gli istituti di credito. Lo Stato si è fatto da parte e oggi le banche sono in mano ai privati ma una vera concorrenza non c'è.

La norma alla base della vera liberalizzazione dovrebbe essere "più Stato, più mercato", ovvero più regole e maggiore applicazione dell'antitrust per garantire la libera concorrenza, punto di partenza per essere davvero competitivi.

E se in Italia le buone intenzioni non mancano, manca però l'esperienza ed ecco allora che occorre guardare agli altri Paesi, studiare e fare tesoro delle esperienze degli altri. Gli alleggerimenti del carico fiscale e degli adempimenti burocratici sulle imprese non sono certo una scoperta di questo governo: Germania e Svezia hanno politiche avanzate in questo senso. Non possiamo pensare, guardando gli

continua da pag. 3

altri modelli, che basti il risparmio sull'Irpef o la riduzione dell'Irap per rimettere davvero in moto l'economia e far ripartire i consumi. E' un punto di partenza, se vogliamo un segnale importante, ma da solo non può bastare. Penso, invece, a una "fiscalità di contrasto" in cui la regola principale sia pagare meno ma pagare tutti. Oggi il livello di illegalità è ancora troppo alto e pesa decisamente sulla nostra economia.

Sono concetti non solo economici, è evidente, ma riguardano la più ampia sfera della sussidiarietà. In questo senso noi intendiamo la strategia volta a creare ricchezza, una ricchezza che deve essere distribuita e disponibile anche ai Paesi più poveri con cui noi, in un modo o nell'altro, entriamo in relazione. Nello stesso tempo è un problema di natura politica perché la politica deve tornare ad essere quella che era un tempo, cioè espressione della collettività mossa da una logica strategica nel creare sviluppo e benessere per i cittadini. Privatizzare senza la consapevolezza di dover agire secondo un disegno preciso che coinvolga il potere economico è assurdo. Come non si vuole accettare il fatto che la competitività debba essere, politicamente parlando, il risultato di sforzi congiunti e non l'ennesimo concetto sul quale disquisire e dividersi.

Non dobbiamo mai dimenticare che è il sistema Italia che compete con il mondo. E tenendo ben saldo questo principio ecco dover parlare, ancora, di federalismo. Per l'appunto un federalismo di cooperazione, non quello competitivo che ha come regola non scritta quella "di portare a casa tutto ciò che si può". Non

»Puntiamo a concrete prospettive di crescita.«

può essere questo il principio se si vuole davvero essere competitivi e incidere sulla costruzione di concrete prospettive di crescita.

Ecco perché, ed è questo l'ultimo aspetto non trascurabile, che la Regione deve considerare questo territorio come una risorsa. Occorre rafforzare l'impegno per modernizzare il territorio dotandolo di tutte quelle infrastrutture necessarie allo sviluppo produttivo del Varesotto a cominciare dalle infrastrutture viabilistiche, ferroviarie ed aeroportuali. Quelle infrastrutture che dovranno portare al rafforzamento e alla valorizzazione dell'hub di Malpensa e dal nuovo polo fieristico di Rho-Pero, i due grandi "centri" intorno ai quali graviterà l'economia italiana.

I problemi sul campo sono molti, questioni che necessitano di soluzioni urgenti di cui la politica deve farsi carico perché questo compito è suo. Occorre studiare una nuova "strategia del sistema" che tenga conto di tutti gli aspetti che abbiamo analizzato: liberalizzazione, principio di sussidiarietà, il territorio come risorsa. La Cina non è "il Problema", è solo uno degli aspetti di una questione molto più complessa che non si limita a una concorrenza tra salari.

Marino Bergamaschi

INDICE

SCADENZIARIO
Le scadenze di aprile 2005PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE
Studi di settore: novità dalla FinanziariaPAG. 5
Corso Contabilità Generale per le PMIPAG. 8

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Importi massimi di integrazione salarialePAG. 11
Domande in prefettura per gli immigratiPAG. 12

PREVIDENZA E ASSISTENZA
Indennità di maternitàPAG. 13

SERVIZIO CREDITO
Consolida il patrimonio con Artigianfidi VaresePAG. 14

VITA ASSOCIATIVA
Slalom Gigante: quarto posto per Rolandi e MeridianiPAG. 16

COMMERCIALIZZAZIONE
Varese incontra l'IndiaPAG. 18

ARTI E MESTIERI
Trasporti: documentazione necessaria sul vicoloPAG. 19

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI
Contributi per taxi ecologiciPAG. 21

AMBIENTE E SICUREZZA
Autorizzazioni emissioni lavanderiePAG. 22

NOTIZIE IN BREVE
Autotrasporto: un altro passo verso la liberalizzazionePAG. 26
Norme di commercializzazione per otticiPAG. 26
I rottami ferrosi non sono rifiutiPAG. 26

IN EVIDENZA

- Invio telematico per le Dichiarazioni di IntentoPAG. 8
- Lavoratori parasubordinati e autonomiPAG. 9
- Tessile: al via l'accordo di rinnovo del CCNLPAG. 12
- Acquisti a rate anche per i "piccoli"PAG. 15
- Artigiani nel mondo, in cerca di affariPAG. 17
- Privacy: in vigore la nuova normativa entro il 31 dicembre 2005PAG. 20
- La Regione vi da "energia"PAG. 21

SPECIALE IMPIANTISTI

- Nuovi impianti di utenza a gasPAG. 23
- Apre lo sportello Telefonico CIGPAG. 24
- Impianti a regola d'artePAG. 25
- Corso di manutenzione e controllo degli impianti di riscaldamentoPAG. 25

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO SOCI
Numero Verde
800 650595

Studi di Settore: novità dalla Finanziaria

Affrontiamo nuovamente il discorso riguardante gli Studi di Settore seguendo passo dopo passo le novità introdotte dalla Legge Finanziaria.

Revisione degli studi di settore

Al fine di mantenere invariata la rappresentatività dello studio rispetto alla realtà economica è stata prevista la revisione degli stessi, di norma, ogni quattro anni dalla data di entrata in vigore o all'ultima revisione. In ogni caso entro febbraio 2005 l'Agenzia delle Entrate completerà l'attività di revisione degli studi già individuati, con effetto dal periodo di imposta 2004.

Utilizzo degli Studi di Settore per l'accertamento

Con la finanziaria 2005 si ha una ulteriore perdita di importanza delle scritture contabili tenute dai contribuenti a favore di un sempre crescente utilizzo dello strumento presuntivo fornito dal software GERICO.

Vediamo le possibilità di utilizzo delle risultanze degli studi sulla base del regime contabile adottato:

- **Imprese in contabilità semplificata:** Accertabili in ogni singolo periodo di imposta ove si realizzi uno scostamento tra ricavi puntuali e ricavi risultanti dalla contabilità.
- **Imprese in contabilità ordinaria, sia per obbligo che per opzione:** l'accertamento sulla base degli SdS può essere effettuato se:
 - In almeno 2 periodi di imposta su 3 consecutivi, a partire dal 2002, i ricavi dichiarati non sono congrui;

		ANNI	
2002	2003	2004	Accertamento 2004
Non congruo	Congruo	Non congruo	Possibile
Congruo	Non congruo	Congruo	NO
Congruo	Non congruo	Non congruo	Possibile

continua a pag. 7

2005 aprile

1	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO PAGHE - Termine ultimo consegna foglio ore di MARZO • UFFICIO CONTABILITÀ - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di MARZO
8	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • DIRIGENTI D'AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 1° trimestre 2005 contributi integrativi previdenziali e assistenziali
11	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CONTRIBUTI COLF - Versamento 1° trimestre 2005
14	GIOVEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO PAGHE - Ritiro cedolini
18	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - VIA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.Co) contributi INPDAl relativi al mese precedente
20	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili • FONDO INTEGRATIVO COMETA - Scadenza versamento 1° trimestre 2005 contributi COMETA • PREVIDAI - Versamento contributi dirigenti industriali 1° trimestre 2005 • IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di marzo (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000) • CONAI - Dichiarazione mensile/trimestrale dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura)
26	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni impiegati agricoli e pagamento contributi • INPS - Denuncia contributiva cartacea trimestrale operai agricoli (1° trimestre 2005)
29	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO PAGHE - Termine ultimo consegna foglio ore di APRILE • INPS - Presentazione telematica modello DM/10 periodo marzo 2005 • CASSA EDILE - Versamento contributi periodo marzo 2005
30	SABATO	<ul style="list-style-type: none"> • MUD - Denuncia annuale dei rifiuti prodotti nell'anno precedente • SEZIONE REGIONALE ALBO GESTORI RIFIUTI - Versamento diritto annuale per le imprese iscritte

continua da pag. 5

Studi di Settore: novità dalla Finanziaria

Le modifiche relative alla possibilità di accertamento in base agli studi di settore devono essere valutate anche alla luce dei condoni fiscali e del concordato preventivo biennale. Al riguardo, si precisa quanto segue:

- Il condono tombale, per le sue caratteristiche operative, non eliminava la posizione di non congruità ai fini degli studi di settore;
- L'integrativa semplice sanava la non congruità, a condizione che fosse stata effettuata in misura non inferiore all'importo individuato sulla base di studi di settore o parametri;
- Il concordato per anni pregressi determinava, in ogni caso, la congruità delle annualità definite;
- Il concordato preventivo per gli anni 2003 e 2004 precludeva la possibilità di accertamento in base agli studi di settore nel biennio di riferimento, pur essendo previsto l'obbligo di compilare i relativi modelli e trasmetterli ai soli fini informativi; peraltro ai soggetti non congrui non era consentito adeguarsi, e al riguardo il software applicativo utile per compilare la dichiarazione lo impediva.

Ciò premesso, risulta evidente che eventuali situazioni di non congruità hanno riflesso sulla possibilità di accertamento per il periodo d'imposta 2004, il quale non risulta "protetto" qualora il condono tombale sia stato effettuato evidenziando, come detto, situazioni di non congruità.

- Per ogni singolo periodo di imposta in cui i ricavi non sono congrui ed emergano significative situazioni di incoerenza rispetto ad indici prefissati di natura economica, finanzia-

ria e patrimoniale da individuarsi con apposito decreto da emanarsi.

- Qualora la contabilità a seguito di verifica risulti inattendibile.

Lavoratori autonomi: l'accertamento sulla base degli Studi di settore può essere effettuato se in almeno 2 periodi di imposta su 3 consecutivi i compensi dichiarati non sono congrui. In ogni caso, prima di notificare l'avviso di accertamento, l'amministrazione finanziaria deve invitare il contribuente a comparire, con l'obiettivo di definire la situazione mediante accertamento con adesione.

Adeguamento spontaneo agli Studi

I contribuenti hanno sempre la possibilità di adeguare i ricavi e compensi alle risultanze di Gerico in sede di dichiarazione dei redditi. Sulla base di chiarimenti per ora ufficiosi dell'amministrazione finanziaria, quanto sotto riportato varrà già dal periodo di imposta 2004, quindi con la compilazione di unico 2005.

1° anno di applicazione dello studio nuovo o revisionato: Non è dovuta

nessuna maggiorazione per l'adeguamento dei ricavi o compensi.

Periodi successivi:

- Se l'adeguamento non è superiore al 10% dei ricavi o compensi annotati non è dovuta alcuna maggiorazione;
- Se l'adeguamento è superiore al 10% dei ricavi, o compensi annotati, deve essere versata una maggiorazione pari al 3% calcolata sull'ammontare dell'adeguamento.

IVA

L'adeguamento comporta la necessità di calcolare l'aliquota media conteggiata sulla base delle operazioni effettuate. Dal 2005 le maggiori somme a titolo di Iva devono essere versate in anticipo rispetto al solito ed entro il termine di pagamento delle imposte con codice tributo 6494. Non è più possibile pagare entro il termine di presentazione di unico. Tale norma vale solo per l'adeguamento da Studi di settore, mentre l'adeguamento da parametri (cod. 6493) continuerà a seguire le vecchie regole e avrà come termine di pagamento la presentazione di unico. Dell'avvenuto adeguamento si dovrà dare notizia nella dichiarazione IVA dell'anno nel quadro VA, mentre nulla risulterà nel quadro VE. L'importo dell'adeguamento dovrà essere annotato entro il termine di versamento sui registri Iva vendite.

IRAP

Dal periodo di imposta 2004 tutti gli adeguamenti agli Studi rilevano anche ai fini Irap.

Per far quadrare i vostri conti,
c'è la nostra cerchia di esperti.



Un'assistenza globale,
sempre al vostro servizio.

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Invio telematico per le Dichiarazioni di Intento

»Il nuovo servizio dell'Associazione Artigiani.«

Con effetto dall'1.01.2005, il cedente prestatore deve comunicare all'Agenzia delle Entrate, solo on line, entro il giorno 16 del mese successivo, i dati contenuti nella dichiarazione d'intento ricevuta dall'esportatore abituale.

IL NOSTRO SERVIZIO

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha messo in campo un nuovo servizio attraverso il quale potrete adempiere a tale obbligo in modo agevole e veloce grazie alla consulenza ed all'assistenza dei nostri collaboratori, professionisti in materia. Per ulteriori informazioni e per usufruire del servizio rivolgetevi presso le Sedi Territoriali della nostra associazione: saremo a vostra disposizione.

tà di rettificare o integrare una comunicazione già presentata entro la scadenza, senza l'applicazione di sanzioni;

- La scomparsa dell'indicazione del codice fiscale dell'acquirente o committente.

Il primo modello delle dichiarazioni d'intento ricevute dovrà essere inviato entro il 16.05.2005 e comprenderà tutte le dichiarazioni relative al 2005 ricevute entro il 30.04.2005, anche se emesse e ricevute nell'anno 2004. Nel primo modello dovrà essere indicato il valore 4 nel campo "mese", relativo al periodo di riferimento. Prima del 16.05.2005 appare necessaria, comunque, l'emanazione di una circolare che chiarisca i dubbi ancora presenti.

Michela Cancian

e-mail: cancian@asarva.org

telefono: Sedi Territoriali

MODELLI INTRASTAT PRESENTATI IN RITARDO

R.M. 16.02.2005 n. 20/E

La risoluzione chiarisce che la tardiva presentazione dei modelli Intrastat rappresenta una violazione formale che ostacola l'attività di controllo dell'Amministrazione Finanziaria e, in quanto tale, risulta ancora autonomamente sanzionabile.

Per regolarizzare la posizione, il contribuente può accedere solo al ravvedimento operoso con il pagamento di una sanzione pari ad 1/5 di 516 euro, a condizione che la regolarizzazione cioè la presentazione degli elenchi ed il pagamento della sanzione ridotta sia effettuata entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale Iva relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione, come previsto dall'art. 13 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 472/97.

Uno schema di provvedimento, disponibile sul sito Internet dell'Agenzia, accompagna la seconda bozza del modello di comunicazione, che contiene due novità:

- La possibili-

Corso Contabilità Generale per le PMI

Spesso la contabilità viene concepita solo come strumento di registrazione delle operazioni al fine di una corretta presentazione fiscale.

Attraverso questo corso la contabilità viene presentata agli imprenditori come strumento che permette in tempo reale di esercitare anche forme di controllo immediato per una corretta ed efficace gestione dell'impresa.

Contenuti: impostazione del piano dei conti, costituzioni aziendali e incorporazioni, registrazione di fatture d'acquisto e di vendita, registrazione note di credito e sconti, registrazioni IVA, scritture relative alle forme di pagamento e calcolo interessi, gestione dei crediti e relativi fondi, dismissioni di beni strumentali ed ammortamenti, calcolo plusvalenze e minusvalenze ovvero altri proventi. Inoltre scritture relative al personale dipendente, co.co.co. e consulenti, ratei e risconti, scritture di assestamento e di fine anno, chiusura del bilancio, riapertura del bilancio.

Il corso interesserà titolari e dipendenti di imprese artigiane associate e avrà la durata di 54 ore. Si terrà all'Enaip di Varese, in via Uberti 44 (laterale di viale Europa), dalle 18.30 alle 21.30, da aprile a giugno 2005. Il costo è di euro 450.

Modalità di iscrizione

Inviare via fax al numero **0332 256.300** i propri dati entro il **10 aprile 2005**

La quota di adesione è da saldare all'Enaip almeno un giorno prima dell'inizio del corso. Sarà compito dell'Associazione confermare almeno una settimana prima l'avvio del corso.

N.B. È possibile richiedere i contributi all'Elba (rimborso del 25% della quota pagata) !!

Amanda Bascialla • e-mail: bascialla@asarva.org

telefono: 0332 256111 o Sedi Territoriali

Lavoratori parasubordinati e autonomi

DENUNCIA COMPENSI COLLABORATORI CON I MODELLI GLA

I committenti che nel 2004 hanno corrisposto compensi agli iscritti presso la gestione separata dovranno presentare all'Inps, entro il 2 maggio 2005, il modello GLA, riepilogativo delle somme erogate e dei relativi contributi su supporto magnetico o telematico. Questa è l'ultima volta che il modello sarà presentato, in quanto verrà conglobato nelle nuove denunce mensili Emens dell'Inps.

I soggetti interessati sono i prestatori di collaborazioni coordinate e continuative, i collaboratori a progetto, le mini co.co.co. con compensi non superiori a 5.000 euro annui con lo stesso committente.

Si devono indicare i compensi corri-

sposti nel 2004, comprendendo anche quelli pagati entro il 12 gennaio 2005, nel caso in cui riguardino prestazioni effettuate nel 2004. Per quanto riguarda i contributi si dovranno indicare quelli dovuti, anche se non versati, totalmente o parzialmente, alle scadenze previste, rispettando il massimale contributivo che, per il 2004, ammonta a 82.401,00 euro.

La denuncia riguarderà anche i lavoratori autonomi occasionali che dal 1° gennaio 2004 devono essere obbligatoriamente iscritti alla gestione separata Inps nel caso in cui i compensi percepiti nell'anno siano superiori a 5.000,00 euro (questo anche se corrisposti da più committenti). Per

Per gestire il personale della vostra azienda, avete tutto il personale della nostra.



Centocinquantasei esperti, sempre al vostro servizio.

tali soggetti l'Inps ha precisato che dovrà essere indicato il codice 29 (codice attività collaboratore) nel campo C5 del foglio Gla/C.

In questo ultimo caso i contributi sono dovuti esclusivamente sulla quota eccedente il limite dei 5.000,00 euro.

ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE: DEFINITE LE MODALITÀ DI VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI INPS PER IL 2005

Le aliquote contributive INPS per il 2005 sono illustrate nella tabella a fianco. L'onere contributivo è così ripartito: 55% a carico dell'associante e 45% a carico dell'associato.

Versamento dei contributi

Essendo state rese note le modalità di versamento, è ora possibile provvedere al versamento dei contributi dovuti sui compensi erogati nel 2005 (di conseguenza, entro il 16.3.2005, dovranno essere versati i contributi sui compensi erogati nel mese di febbraio).

Associato in partecipazione (apporto di solo lavoro)	ALIQUOTA 2005	REDDITO 2005
→ pensionato ovvero → iscritto ad altre gestioni previdenziali obbligatorie	17,50%	fino a € 38.641
	18,50%	oltre € 38.641 fino a € 84.049
→ non pensionato ovvero → non iscritto ad altre gestioni previdenziali obbligatorie	18,00% (17,50 + 0,50%)	fino a € 38.641
	19,00% (18,50 + 0,50%)	oltre € 38.641 fino a € 84.049

N.B. - Le nuove aliquote e le nuove soglie di reddito sono applicabili relativamente ai compensi erogati nel 2005, ancorché riferiti a prestazioni rese nel 2004.

continua a pag. 10

continua da pag. 9

Lavoratori parasubordinati e autonomi

I contributi vanno versati **entro il giorno 16 del mese successivo a quello di corresponsione del compenso** tramite mod. F24, sul quale vanno riportati i codici:

- C10 per i pensionati e iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie (aliquote contributive 17,50%, 18,50%);
- CXX per soggetti non pensionati né iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie (aliquote contributive 18,00%, 19,00%).

N.B. - Con riguardo ai contributi previdenziali dovuti sui **compensi erogati nel mese di gennaio 2005**, il versamento deve essere effettuato **entro il 16.3.2005**, con distinta evidenziazione degli stessi nel mod. F24, riportando quale periodo di riferimento "01 2005".

Compensi erogati nel 2004

L'Inps, riservandosi ulteriori comunicazioni in merito, **non ha ancora fornito alcuna precisazione in merito alle modalità di denuncia e di versamento dei contributi relativi al 2004.**

Compensi e principio di cassa

Ai compensi erogati agli associati in partecipazione persone fisiche **non è applicabile il principio di cassa allargata.** Ai compensi erogati nel mese di gennaio 2005 (ancorché entro il giorno 12) relativamente a prestazioni rese nel 2004 sono soggetti alle nuove aliquote contributive e concorrono alla formazione del reddito dell'associato nell'anno di percezione, ossia nel 2005.

*Rif.: Art. 43, DL n. 269/2003
Circolare INPS 27.1.2005, n. 8
Circolare INPS 16.2.2005, n. 30
Circolare Inps n. 30/2005*

Nuova DENUNCIA MENSILE INPS COMPENSI EROGATI DALL'1.1.2005

Denuncia dei compensi associati in partecipazione / Collaborazioni coordinate e continuative

A partire dal mese di gennaio 2005 i sostituti d'imposta tenuti al rilascio del modello CUD devono trasmettere telematicamente, **entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di pagamento del compenso**, i dati relativi alle retribuzioni corrisposte.

Tale denuncia, da effettuarsi utilizzando l'apposito modello "Emens", riguarda **anche i dati riferiti ai compensi corrisposti agli associati in partecipazione** e alle collaborazioni.

Con l'introduzione della nuova denuncia contributiva mensile Emens, dal 2006 il modello GLA non dovrà più essere presentato.

Con riferimento ai dati relativi ai mesi di **gennaio, febbraio e marzo**, la **denuncia va presentata entro il 30.4.2005** (differito al 2.5.2005 cadendo il 30.4 di sabato).

*Rif: Art. 44, comma 9, DL n. 269/2003
Circolare Inps n. 30/2005,
Circolare INPS 22.11.2004, n. 152*

IL NOSTRO SERVIZIO

Per la compilazione e la trasmissione della denuncia EMENS l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha predisposto un servizio per l'invio telematico dei dati. Tutti coloro che vorranno usufruire di tale servizio potranno rivolgersi agli operatori del Servizio Amministrazione del Personale o presso le sedi territoriali dell'Associazione.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org • telefono: Sedi Territoriali

Importi massimi di integrazione salariale

L'Inps, con la circolare n. 26 del 14 febbraio 2005, rende noti gli importi massimi relativi all'anno 2005 dei trattamenti di integrazione salariale. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli importi massimi mensili dei trattamenti di integrazione salariale, nonché la retribuzione mensile di riferimento risultano fissati, per l'anno 2005, nelle misure di seguito indicate già al netto della riduzione prevista dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41,

che attualmente è pari al 5,54 per cento:

1° fascia	774,212
2° fascia	930,53

Settore edile

1° fascia	929,05
2° fascia	1.116,63

L'importo della retribuzione mensile che costituisce la soglia per l'applicazione dei massimali di cui ai punti 2 suddetti è fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2005, in euro 1.773,19.

Per gestire il personale della vostra azienda, avete tutto il personale della nostra.



Centocinquantesi esperti, sempre al vostro servizio.

Giuseppe Aletti • e-mail: aletti@asarva.org • telefono: Sedi Territoriali

Finanziamenti europei nell'area Obiettivo 2

Banca di Credito Cooperativo

BCC di Busto Garolfo e Buguggiate
CREDITO COOPERATIVO

Un'opportunità da non perdere. **Ti aiutiamo noi!**

Nel periodo 2000/2006 la Commissione Europea ha messo a disposizione del sistema delle imprese lombarde una quota ingente di finanziamenti. I soli fondi "Obiettivo 2" ammontano a oltre 400 milioni di euro. Parte di questi contributi sono già stati assegnati, ma una buona parte deve ancora essere distribuita.

Molte aziende rischiano però di non poter beneficiare di questi fondi per carenza di informazioni sui requisiti e sulle opportunità previste dai bandi.

Per questa ragione abbiamo istituito un servizio gratuito di supporto a tutti i Soci ed i clienti.

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 - Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Legnano, Varese, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Parabiago, Bodio Lomnago, Canegrate, Bizzozero - Varese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese, Olcella di Busto Garolfo. Prossima apertura: Castellanza.

www.ecipso.it

Tessile: al via l'accordo di rinnovo del Ccnl

Il 21 febbraio scorso è stato sottoscritto tra la Confartigianato, la Cna e le Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil l'accordo di rinnovo del Ccnl dei lavoratori dipendenti dalle piccole e medie imprese industriali dei settori tessile, abbigliamento, calzaturiero, occhialeria, penne, spazzole, pennelli, giocattoli, pelli e cuoio.

Da evidenziare che tale Ccnl sottoscritto da Confartigianato è **alternativo** rispetto ai Ccnl firmati da altre organiz-

zazioni di datori di lavoro per i lavoratori delle piccole e medie imprese industriali del tessile abbigliamento e, pertanto, è **di possibile applicazione da parte delle imprese nostre associate**.

Il nuovo ccnl decorre dal 1° gennaio 2004 e scadrà, per la parte economica, il 31/12/2005 e per quella normativa il 31/12/2007.

Gli incrementi retributivi sono suddivisi in due rate, decorrenti, rispettivamente, dal 1° febbraio e dal 1° agosto

2005. Eventuali aumenti, corrisposti a qualsiasi titolo in previsione del presente accordo di rinnovo, saranno assorbiti fino a concorrenza dei suddetti incrementi retributivi.

Decorrenze diverse per gli aumenti salariali (luglio 2005 e dicembre 2005) sono stabilite per alcuni particolari sottosettori del Tessile e per le aziende terziste nel Mezzogiorno.

A copertura del periodo dall'1/1/2004 al 31/1/2005 è prevista, per i soli lavoratori in forza alla data del 1° febbraio 2005, una "una tantum" suddivisa nelle seguenti tre fasce: € 180 lordi per i lavoratori inquadrati nel 1° livello; € 330 lordi per i lavoratori inquadrati nei livelli dal 2° al 4° compreso; € 390 lordi per quelli inquadrati nei livelli dal 5° all'8°.

Per gli apprendisti è previsto un importo unico di € 150 lordi.

L'una tantum va erogata in tre rate di pari importo con le retribuzioni di aprile, settembre e novembre 2005.

Dagli importi di una tantum **dovranno essere detratte**, fino a concorrenza, le erogazioni eventualmente corrisposte a titolo di acconto sui futuri miglioramenti contrattuali. Da sottolineare che sono stati normati contrattualmente il contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e il contratto di inserimento; viceversa la trattativa proseguirà nei prossimi giorni per definire la nuova disciplina dell'apprendistato. Nel frattempo continua a trovare applicazione la regolamentazione collettiva in essere.

Il testo integrale dell'accordo è pubblicato nel sito internet della Associazione Artigiani della Provincia di Varese (www.asarva.org).

Le Direzioni Provinciali del Lavoro non accettano più le richieste di autorizzazione al lavoro dei cittadini stranieri

Domande in Prefettura per gli immigrati

Dal 28 febbraio 2005 le Direzioni Provinciali del Lavoro, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di attuazione che ha istituito lo Sportello Unico per l'immigrazione, non accettano più le richieste di autorizzazione al lavoro dei cittadini stranieri.

Tuttavia, lo **Sportello Unico per l'immigrazione**, che si occuperà del rilascio delle autorizzazioni al lavoro al posto delle Direzioni Provinciali del lavoro, potrà essere istituito con decreto prefettizio soltanto dopo l'emanazione di ulteriori direttive ministeriali per le quali si prevedono comunque tempi brevi.

Allo scopo di regolamentare il periodo transitorio è stata emana-

ta anche una nota congiunta dei ministeri del Lavoro e dell'Interno. Finché non verranno resi operativi gli Sportelli Unici per l'Immigrazione, le domande dovranno essere presentate direttamente alle Prefetture UTG all'ufficio protocollo. Le domande stesse verranno valutate dalle singole amministrazioni interessate, quali le direzioni provinciali del lavoro e le questure mentre il provvedimento definitivo verrà emanato dallo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Allo Sportello Unico dovranno essere presentate anche le domande di ricongiungimento familiare.

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Giulio Di Martino
e-mail: dimartino@asarva.org
telefono: **0332 256207**
o Sedi Territoriali

Indennità di maternità

»L'Inps comunica i nuovi importi per l'assegno giornaliero alle lavoratrici madri.«

La direzione generale dell'Inps ha comunicato i nuovi importi dell'assegno giornaliero di maternità attribuito alle diverse categorie di lavoratrici madri.

In particolare alle lavoratrici autonome spetta l'indennità di maternità per i due mesi precedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla stessa data.

Gli importi giornalieri dell'indennità sono i seguenti:

categoria	Anno 2005 in euro
Artigiana	28,45
Commerciante	24,94
Cd/cm	27,87

Invalità civile - Indennità di accompagnamento ai malati di epilessia

La Corte di Cassazione ha stabilito che ai malati di epilessia spetta l'indennità di accompagnamento, anche se gli attacchi epilettici e le "crisi di assenza" non si verificano quotidianamente. La Suprema Corte ritiene che, ai fini della concessione del beneficio, si deve considerare la necessità di una persona di compiere ogni giorno determinati atti.

Invio della certificazione pensionistica

L'Inps sta inviando ai pensionati un plico contenente:

- Il **modello ObisM**, cioè il certificato di pensione per l'anno 2005. Tale modello riporta le informazioni relative a tutte le pensioni erogate dall'Istituto, illustra le informazioni relative ai dati del Pensionato (indirizzo, detrazioni di imposta, quote incumulabili con il lavoro...) e l'indicazione degli importi mensili spettanti per ogni pensione oltre alle ritenute per addizionale regionale e comunale;
- Il **modello CUD**, che indica l'ammontare della pensione percepita nel 2004 e che dovrà essere utilizzato per la denuncia dei redditi Irpef dell'anno 2004;

Inapa: i nuovi orari

- **VARESE** - Sede Provinciale - Via Sanvito Silvestro, 94
Tel. 0332/211.274-275
Da Lunedì a Giovedì 8.30-13.00 / 14.30-16.00
Venerdì 8.00-14.00
- **GALLARATE** - Viale Milano, 69 - Tel. 0331/703616
Lunedì, Martedì, Giovedì 9.00-12.00
- **BUSTO ARSIZIO** - Via Francesco Baracca, 5
tel. 0331/652511
Lunedì, mercoledì 9.00-12.00
Martedì 14.00-17.00
- **LUINO** - Via Dante, 49 - Tel. 0332/531296
Martedì 9.30 -12.00
- **SARONNO** - Via Sampietro, 112 - Tel. 02/9617051
Lunedì, Mercoledì, Giovedì 9.00 -12.00
- **TRADATE** - Viale Europa, 4/a - Tel. 0331/842130
Giovedì 9.00 - 12.00

- Dichiarazione di responsabilità, per prestazioni di INVCIV, prevista dalla legge n. 662 del 1996 o meglio:
 - Il modello ICRIC01 agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, che sono tenuti a presentare entro il 31 marzo di ogni anno la dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero a titolo gratuito in istituto, viene inviato il modello per la dichiarazione;
 - Il modello ICINC01 per gli invalidi civili titolari di assegno mensile che sono tenuti a presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, la dichiarazione di responsabilità relativa alla permanenza dell'iscrizione nelle liste di collocamento.
- Le dichiarazioni suddette devono essere restituite all'Inps, ai Comuni o all'ASL.
- Dichiarazioni reddituali su modelli REDN: tali modelli saranno inviati a pensionati titolari di prestazione subordinata al reddito.

Gli operatori del Patronato Inapa sono a disposizione presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese per ulteriori informazioni e per l'istruzione della relativa pratica.

Anna Fidanza

e-mail: fidanza@asarva.org

telefono: 0332 211275 o Sedi Territoriali

Consolida il patrimonio con Artigianfidi Varese

»Le domande per il contributo potranno essere inoltrate alla CCIAA sino al 31 gennaio 2006.«

A partire dal 1° di marzo 2005 e fino al 31 gennaio 2006, le imprese che hanno ottenuto prestiti dalle banche finalizzati alla "Patrimonializzazione aziendale" o al "Consolidamento dei debiti a breve termine" nell'anno 2005 per il tramite degli enti di garanzia potranno presentare domanda alla Camera di Commercio di Varese per l'ottenimento del contributo in conto interesse.

Tale contributo consiste nell'abbattimento di 3 punti percentuali del tasso di interesse praticato dalla banca (non superiore a Euribor 3 mesi +1.75%) sui finanziamenti richiesti dalle imprese con sede e unità operativa in provincia di Varese, di qualsiasi importo purché con durata minima di 36 mesi. Convenzionalmente l'ammontare del contributo previsto dalla Camera di Commercio di Varese sarà calcolato in misura percentuale sull'importo finanziato e non potrà superare quello complessivamente versato dall'impresa a titolo di interesse. Il contributo massimo erogabile per azienda, per ciascuna delle due operazioni (patrimonializzazione e/o consolidamento dei debiti a breve), è di 6000 euro. È concessa la cumulabilità dei contributi a valere delle due tipologie finanziarie; pertanto quelle imprese che

realizzeranno entrambi gli interventi nel corso del 2005 con domanda di contributo camerale potranno arrivare a beneficiare una somma anche fino a 12 mila euro.

La domanda di contributo dovrà essere redatta su appositi moduli e nel rispetto dei criteri di accessibilità stabiliti dalla CCIAA Varese. Per questo è necessaria l'assistenza finanziaria dei nostri operatori nella fase di predisposizione della domanda.

Possono richiedere questa agevolazione le categorie imprenditoriali che rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese menzionate nella Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE del 6/05/03 pubblicata in G.U. dell'UE serie L124 del 20/05/03) che risultino attive ed in regola con il pagamento del diritto annuale camerale nonché iscritte agli appositi Registri Imprese. Le imprese in forma di società di capitali (S.r.l.) potranno far domanda di contributo a valere di entrambe le finalità previste dall'agevo-

lazione, mentre tutte le altre (Ditte individuali, S.a.s., S.n.c., ecc) potranno chiedere il contributo sulle operazioni esclusivamente destinate al consolidamento dei debiti a breve termine.

Gli interventi ammissibili al contributo dovranno riguardare: i finanziamenti per aumenti di capitale sociale o versamenti di soci in conto capitale formalmente approvati dall'assemblea dei soci (Patrimonializzazione aziendale) o quelli per il consolidamento dei debiti verso banche scadenti entro l'esercizio 2005.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la documentazione attestante la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal Bando camerale ed in particolare:

- dichiarazione redatta da chi assiste l'impresa (Artigianfidi Varese) che attesti la correttezza e regolarità dell'operazione svolta;
- scheda tecnica dettagliata dell'operazione effettuata;
- copia del piano di ammortamento predisposto dalla banca.

Per le sole operazioni finalizzate alla patrimonializzazione aziendale è altresì richiesta la copia del verbale di Assemblea da cui risulti la delibera di aumento di capitale o versamenti in conto capitale da parte dei soci.

Nell'invitare le imprese che fossero interessate a rafforzare il proprio patrimonio (sociale e non) ad usufruire di questa opportunità di credito, ricordiamo che è possibile contattare gli istruttori di Artigianfidi Varese - telefono 0332 / 238.592 - sia per informazioni ed istruttoria delle richieste finanziarie a valere delle finalità qui dettagliate che per la predisposizione delle domande di contributo camerale.

Se la vostra impresa è in riserva, ridatele nuova energia.



Un pieno di serenità, sempre al vostro servizio.

Antonella Imondi
e-mail: artigianfidi@artigianfidi.net
telefono: 0332 238592

Acquisti a rate anche per i "piccoli"

**»Sottoscritta la convenzione
tra Associazione Artigiani e Fiditalia
a vantaggio degli imprenditori
e dei loro clienti.«**

Dalle indagini compiute da diversi istituti di ricerca, in questo ultimo anno emerge una progressiva perdita del potere di acquisto dei consumatori italiani e contemporaneamente una tenuta dei consumi. Questa apparente contraddizione trova una risposta nel cambiamento di fare acquisti delle famiglie italiane, che si indebitano di più e tendono a procrastinare i pagamenti. All'interno della crescita dell'indebitamento delle famiglie è aumentata di oltre il 15% la voce del **credito al consumo**, destinata secondo le previsioni a subire un incremento nel prossimo futuro.

Per rispondere all'evoluzione del mercato e offrire alle imprese associate uno strumento finanziario in grado di accrescere il proprio livello di competitività, fondato sulla concessione di dilazioni di pagamento e di sicurezza nei pagamenti, l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato ha siglato un accordo specifico con FIDITALIA, società leader nel global finance dal 1980. Grazie all'accordo che poi la società stipulerà singolarmente con le imprese interessate, ogni pratica verrà valutata in giornata e questo meccanismo garantirà al cliente la massima celerità nelle scelte di acquisto e, all'imprenditore, quella

velocità di risposta fondamentale per qualsiasi proposta commerciale. Ma vediamo di capire come viene definito dalla legge italiana il credito al consumo. L'art 121, comma 1, del D. Lgs. 385/1993 lo definisce come la " ...concessione, nell'esercizio della attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore). Si tratta quindi di una forma di credito

IL NOSTRO SERVIZIO

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, attraverso la convenzione con FIDITALIA, sarà in grado di offrire alle imprese associate uno strumento finanziario in grado di accrescere il livello di competitività con pagamenti rateizzati dei beni e servizi forniti ai loro clienti anche a tasso zero. L'imprenditore artigiano, convenzionandosi con FIDITALIA, darà la possibilità al proprio cliente di pagare ratealmente il bene o il servizio direttamente alla società e di incassare immediatamente l'equivalente importo dalla società convenzionata.

rivolta a soddisfare i bisogni dei privati che richiedono un finanziamento per l'acquisto di beni o servizi.

I soggetti del credito al consumo sono tre:

- la società finanziaria
- il punto vendita / la sede dell'imprenditore artigiano
- il consumatore

L'imprenditore artigiano darà la possibilità al proprio cliente di pagare ratealmente il bene o il servizio direttamente alla società; questa, a sua volta, liquiderà l'importo dovuto all'imprenditore. I beni acquistati con il credito al consumo sono generalmente quelli durevoli o semi durevoli quali Hi-Fi, elettrodomestici ma anche articoli di arredamento. A questi settori tradizionali nell'acquisto a rate si stanno affiancando altri settori quali le iscrizioni a centri estetici nonché forniture, riparazioni e manutenzioni specialistiche (caldaie, automezzi ecc.) abbastanza onerose sul piano economico. Accanto alla linea di credito al consumo la convenzione prevede anche dei prestiti personali su misura ai quali si può accedere in modo semplice e diretto. È infatti possibile ricevere la somma desiderata direttamente sul proprio conto/corrente, scegliendo tra diversi piani di rimborso quello più adatto alla disponibilità economica personale.

Le imprese associate possono far pervenire il proprio interesse all'Associazione Artigiani della provincia di Varese - Massimo Pella tel. 0332/256215 Fax 0332/2562300. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle sedi di Delegazione presenti sul territorio.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: **0332 256215**
o Sedi Territoriali

**SCHEDA DI INTERESSE CONVENZIONE FIDITALIA
DA TRASMETTERE VIA FAX ALLO 0332/256300**

Data

Dati impresa

Ragione sociale.....

Indirizzo

Tel. Fax

E -mail.....

Attività

Riferimento sig.

É INTERESSATO**ad avere ulteriori informazioni sulla convenzione con FIDITALIA sul credito al consumo e ad essere contattato per un incontro con un consulente della società.**

Firma responsabile azienda

Ai sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali raccolti con la presente scheda saranno trattati ed archiviati a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente. I Suoi dati oggetto del trattamento saranno comunicati a FIDITALIA e dagli stessi diffusi a terzi unicamente per le finalità sopra esposte. Ogni ulteriore comunicazione o diffusione avverrà solo previo Suo esplicito consenso. Salvi i diritti di cui agli art. 7, 8, 9, 10 del D.Lgs. 196/2003. titolare del trattamento è Associazione Artigiani della Provincia di Varese-Confartigianato. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.

Vita Associativa**Slalom Gigante: quarto posto per Rolandi e Merindiani**

Si è tenuto in febbraio, a Ponte di Legno - Passo del Tonale, il Primo Trofeo Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia organizzato da Confartigianato Imprese Unione di Brescia. Per il primo anno la manifestazione ha visto protagoniste tutte le territoriali di Confartigianato Imprese della Lombardia compresa, ovviamente, l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Il Gruppo Giovani Imprenditori della nostra struttura ha ottenuto, nella gara di Slalom Gigante, il quarto posto con Paolo Rolandi (Presidente del Gruppo GI) e Merindiani Alberto (membro del direttivo del Gruppo GI). Sul gradino più alto del podio i rappresentanti del Gruppo di Sondrio, secondi classificati quelli di Brescia; terzo posto per Bergamo.

Artigiani nel mondo, in cerca di affari

»L'Associazione Artigiani dà il via ad un nuovo servizio per aiutare le pmi a cogliere le opportunità dei mercati esteri.«

Grazie al nuovo Servizio Estero dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, il mercato mondiale è più facile da raggiungere per fare business per le piccole e piccolissime imprese della nostra provincia.

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato, grazie anche a nuove formule di collaborazione attivate con importanti partner e consorzi all'export, ha predisposto un **Servizio Estero** che propone tutta una serie di interventi tesi a migliorare le potenzialità commerciali delle piccole imprese artigiane: dalle indagini di mercato sui prodotti alla ricerca di nuovi mercati e di partner all'estero, all'assistenza specializzata per l'organizzazione di ufficio/sede produttiva - commerciale all'estero e/o per consulenza fiscale, doganale e legale. Sarà possibile inoltre usufruire di un'assistenza per finanziamenti con B.E.I. (Banca Europea degli Inve-

continua a pag. 18

SCHEDA DI INTERESSE SERVIZI EXPORT

Data

Dati impresa

Ragione sociale

Indirizzo

Tel. Fax

E -mail Riferimento sig.

Attività

Per prenotare un servizio è essenziale compilare la scheda di interesse e barrare la casella corrispondente e trasmetterla VIA FAX al n. 0332/256.300

Tipologia di servizio		Informazioni	Note informative
1) servizio newsletter informativa	<input type="checkbox"/>	Indicare l' indirizzo di posta elettronica	GRATUITO
2) ricerca di mercato (indicare paese e prodotto)	<input type="checkbox"/>	A pagamento su preventivo
3) ricerca di partner all'estero (indicare tipo di collaborazione e paese)	<input type="checkbox"/>	a) organizzazione di ufficio estero in	A pagamento su preventivo
		b) consulenza fiscale, doganale, legale	
4) assistenza specializzata all'estero	<input type="checkbox"/>	A pagamento su preventivo
5) Finanziamenti BEI, BERS e comunitari	<input type="checkbox"/>	A pagamento su preventivo
6) Servizio di interpretariato (indicare paese e lingua)	<input type="checkbox"/>	A pagamento su preventivo
7) Servizio di traduzione (indicare lingua e tipo documento)	<input type="checkbox"/>	A pagamento su preventivo

Firma responsabile azienda

Ai sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali raccolti con la presente scheda saranno trattati ed archiviati a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente. I Suoi dati oggetto del trattamento saranno comunicati a CO-EXPORT e CDO e dagli stessi diffusi a terzi unicamente per le finalità sopra esposte. Ogni ulteriore comunicazione o diffusione avverrà solo previo Suo esplicito consenso. Salvi i diritti di cui agli art. 7,8,9,10 del D.Lgs.196/2003. titolare del trattamento è Associazione Artigiani della Provincia di Varese-Confartigianato. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.

continua da pag. 17

Artigiani nel mondo, in cerca di affari

stimenti), B.E.R.S. (Banca Europea per la ricostruzione e Sviluppo), Banca mondiale e Unione Europea e operazioni su crediti documentari. A corredo di questa ampia gamma di servizi occorre inoltre segnalare quelli di interpretariato e di traduzione testi. Per consentire alle imprese di cogliere le molteplici offerte provenienti dal mercato estero e la possibilità di partecipare a missioni e ad iniziative nei paesi organizzate dai partner privati e istituzionali (CCIAA, CENTRO ESTERO, ICE) verrà realizzato un **servizio di newsletter completamente gratuito** per garantire una costante e tempestiva informazione. Con questo pacchetto di servizi, da oggi le imprese iscritte all'Associazione Artigiani della provincia di Varese hanno la certezza di poter sfruttare al meglio le opportunità intraviste nel mercato estero per crescere e diventare più competitive. Gli imprenditori interessati a ricevere ulteriori informazioni sui servizi all'internazionalizzazione e al servizio gratuito di newsletter informativa dovranno compilare la "Scheda di interesse" e trasmetterla via fax al n. 0332 256.300 o consegnarla direttamente a tutte le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa potranno rivolgersi a Massimo Pella della sede provinciale (tel. 0332 256215 - pella@asarva.org).

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: **0332 256215**
o Sedi Territoriali

Varese incontra l'India

»A Villa Ponti, il 17 e 18 maggio,
in occasione della 2^a edizione di Varese
International Meetings.«

Dopo il lusinghiero successo della due giorni tenutasi l'anno scorso alle Ville Ponti di Varese per presentare l'ingresso nella Unione Europea di 13 nuovi paesi, la Camera di Commercio di Varese ha pensato di dedicare all'India 2^a edizione di Varese International Meetings all'India.

Il prossimo **17/18 maggio** il Centro Congressi Ville Ponti di Varese ospiterà una delegazione di imprenditori indiani desiderosi di iniziare o consolidare i rapporti economici con la provincia di Varese.

L'Osservatorio Provinciale sull'Internazionalizzazione, costituito presso la Camera di Commercio e di cui fa parte l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, ha voluto sostenere "Varese meets India" per offrire l'opportunità agli imprenditori varesini di stabilire un contatto reale e concreto con gli operatori indiani. L'impostazione che verrà data alla due giorni sarà estremamente pratica: le aziende indiane verranno selezionate sulla base dei settori maggiormente rappresentativi e più interessati al Made in Varese (macchine utensili, macchine tessili, costruzione stampi e stampaggio materie plastiche), successivamente verranno fissati **incontri bilaterali** fra le imprese dei due paesi. Per approfondire le conoscenze sull'economia indiana verrà organizzato un **seminario informativo** relativo ad argomenti di particolare interesse.

Una manifestazione che sulla scia del

rapporto di collaborazione ormai consolidato tra Camera di Commercio, Associazioni di Categoria e Consorzi Export potrà consentire al Sistema Varese di cogliere diverse opportunità: non solo quella di permettere all'economia locale di sfruttare le chance derivanti dai processi d'internazionalizzazione in atto, ma anche di promuovere una preziosa azione di marketing territoriale verso l'estero.

Alle imprese aderenti alla due giorni verrà garantito dall'organizzazione un **servizio d'assistenza** diretta messo a disposizione dal sistema camerale.

Le aziende interessate che vorranno richiedere il calendario della manifestazione e partecipare agli incontri bilaterali, completamente gratuiti, potranno rivolgersi a Massimo Pella, Area Contrattuale/Categorie dell'Associazione Artigiani.



Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: **0332 256215**

Trasporti: documentazione necessaria sul veicolo

La gazzetta Ufficiale 34 dell'11 febbraio pubblica la deliberazione del Comitato Centrale per l'Albo Autotrasportatori che determina la documentazione idonea a dimostrare il titolo in base al quale i conducenti dei veicoli destinati al trasporto di cose conto terzi prestino servizio presso l'impresa di trasporto.

Lavoratori subordinati e soci lavoratori con rapporto di lavoro di tipo subordinato - Originale o copia autentica del contratto di lavoro o dell'ultimo foglio paga. Nel caso di esibizione del contratto di lavoro, esso deve essere stato concluso in data non anteriore a sei mesi, ovvero, nel caso in cui tale termine sia trascorso, deve essere accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa che attesti la vigenza del contratto stesso. Tale dichiarazione deve essere rinnovata almeno semestralmente.

Lavoratore comandato o distaccato - Originale o copia autentica della lettera di comando o distacco e dell'ultimo foglio paga.

Lavoratore con contratto di somministrazione - Copia autentica del contratto di somministrazione concluso tra l'impresa somministratrice e l'utilizzatore, in corso di validità.

Lavoratori autonomi e soci lavoratori con rapporto di lavoro di tipo autonomo - Originale o copia autentica del contratto di lavoro o dell'ultimo foglio individuale di paga. Il contratto di lavoro deve essere stato concluso in data non anteriore a sei mesi, ovvero, nel caso in cui tale

termine sia trascorso, deve essere accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa che attesti la vigenza del contratto stesso. Tale dichiarazione deve essere rinnovata almeno semestralmente.

Titolare di impresa individuale - Patente di guida, nonché libretto di circolazione del veicolo condotto.

Socio di società di persone - Certificato di iscrizione al registro delle imprese in corso di validità, e non, anteriore a sei mesi. Nel caso in cui tale termine sia trascorso, il certificato stesso deve essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante della società che attesti che i dati riportati nel certificato, relativi al socio conducente, non risultano mutati. Tale dichiarazione deve essere rinnovata almeno semestralmente.

Collaboratore familiare - Certificato di iscrizione agli enti previdenziali in corso di validità e non anteriore a sei mesi. Nel caso in cui tale termine sia trascorso, il certificato stesso deve essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal titolare dell'impresa che attesti la vigenza dell'iscrizione. Tale dichiarazione deve essere rinnovata almeno semestralmente.

Soci di uno dei raggruppamenti di cui all'art. 1, comma 2, lettera e), della legge 23 dicembre 1997, n. 454 - Estratto autentico del libro soci non anteriore a sei mesi. Nel caso in cui tale ter-

MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI: sottoscritta la convenzione con il Comune di Varese

E' stata siglata tra l'Associazione Artigiani e il Comune di Varese una convenzione per la manutenzione e il controllo degli impianti termici.

Il Comune di Varese si è impegnato ad effettuare una campagna informativa chiara e capillare per far conoscere a tutti i cittadini gli obblighi derivanti dalla legge per la manutenzione degli impianti termici e le opportunità legate all'accordo.

Per il cittadino il controllo periodico si tradurrà in un minor consumo di energia grazie alla caldaia più efficiente, con una conseguente diminuzione delle emissioni di anidride carbonica oltre che degli altri inquinanti, quali l'ossido di carbonio.

L'accordo volontario che i mantentori associati sono invitati a sottoscrivere costituisce un esempio di rafforzamento della collaborazione tra ente pubblico e soggetti privati, per il raggiungimento di obiettivi comuni quali la sicurezza degli impianti nel rispetto dell'ambiente.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216

continua a pag. 20

continua da pag. 19

Trasporti: documentazione necessaria sul veicolo

mine sia trascorso, l'estratto deve essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante del raggruppamento che attesti che il socio fa ancora parte della compagine societaria o del raggruppamento. Tale dichiarazione deve essere rinnovata almeno semestralmente.

Amministratori di società di capitale - Certificato di iscrizione della società nel Registro delle imprese, con indicazione del consiglio di amministrazione, in corso di validità e non anteriore a sei mesi. Nel caso in cui tale termine sia trascorso, il certificato stesso deve essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante della società che attesti che i dati riportati nel certificato, relativi all'amministratore conducente, non risultino mutati. Tale dichiarazione deve essere rinnovata almeno semestralmente.

Nel caso in cui alla guida del veicolo in disponibilità di uno dei raggruppamenti di cui all'art. 1, comma 2, lettera e), della legge n. 454/1997 non si trovi direttamente il socio, ma un suo addetto, quest'ultimo dovrà recare con sé, ai fini della dimostrazione del rapporto che lo lega al socio, la documentazione prevista, per la particolare fattispecie, da uno dei punti sopra elencati.

Mauro Menegon

e-mail: menegon@asarva.org

telefono: 0332 256258 o Sedi Territoriali

ASSICURARSI non è mai stato così conveniente!

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha stipulato una **convenzione esclusiva** per la gestione assicurativa degli automezzi aziendali e privati del titolare d'impresa e membri del nucleo familiare. E quando parliamo di **condizioni molto vantaggiose**, intendiamo un risparmio concreto sulle tariffe medie di mercato.

Sono escluse dalla convenzione le seguenti categorie: tassisti e autonoleggio.

Per informazioni telefonare al



Privacy: in vigore la nuova normativa entro il 31 dicembre 2005

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il Testo Unico sulla Privacy approvato con Decreto Legislativo del 30 Giugno 2003 n.° 196. In questo documento sono unificati in un unico codice le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, il cui fine è quello di introdurre nuove garanzie per i cittadini, e di razionalizzare e semplificare le norme esistenti. **La nuova normativa obbliga tutte le imprese ad adottare specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, così da evitare pesanti sanzioni amministrative e penali.** È una legge complessa che coinvolge molti aspetti della gestione di una attività imprenditoriale e che riguarda nello specifico le disposizioni da osservare nel momento in cui si viene in possesso o si gestiscono anche dati di qualsiasi natura sia in formato elettronico che cartaceo (es: dati anagrafici clienti, fornitori, dipendenti, ecc). La legge dispone di adottare delle **"misure di sicurezza"**, raccogliere le informazioni richieste e formalizzarle secondo uno schema previsto denominato D.P.S. (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Ricordiamo che il D.P.S. deve essere redatto dalle imprese che utilizzano per la propria attività supporti informatici. Tali misure hanno come obiettivo quello di tutelare l'imprenditore stesso al fine di evitare i rischi di distruzione e perdita dei dati, accessi non autorizzati e non conformi alle banche dati. Indichiamo di seguito una sintesi esemplificativa di cosa intende il legislatore per "misure di sicurezza" e rimandiamo per ulteriori approfondimenti al nostro sito internet www.asarva.org. Ricordiamo che il termine ultimo per adeguarsi alla nuova normativa sulla Privacy è il **31 Dicembre 2005**.

IL NOSTRO SERVIZIO

L'Associazione, aderendo alle molte richieste in merito pervenute, ha organizzato un servizio privacy al proprio interno per affrontare correttamente la normativa. Contattando il nostro numero verde (800-650595) o la sede di delegazione più vicina si potranno ricevere le informazioni relative al servizio e prenotare la consulenza. Informiamo infine che il servizio predisposto prevede anche la possibilità di un'analisi del sistema informatico, relativa alle problematiche della sicurezza interessate dalla nuova legge, e le proposte per eventuali soluzioni di adeguamento. Considerata la delicatezza e la complessità dell'argomento suggeriamo di rivolgersi a personale competente e di diffidare dai professionisti dell'ultima ora, interessati ad "approfittare" dell'adempimento.

Monica Baj

e-mail: baj@asarva.org

telefono: 0332 256214 o Sedi Territoriali

La Regione vi da "energia"

»Disponibili i contributi a favore delle imprese attive in aree Obiettivo 2.«

Lo scorso 31 gennaio è uscito un bando regionale a valere sull'Obiettivo 2 per supportare le piccole imprese nell'acquisizione di impianti e tecnologie finalizzate al miglioramento dell'ambiente attraverso la diminuzione della dipendenza energetica da fonti combustibili fossili. Le azioni dovranno riguardare la realizzazione di nuovi impianti, o l'adeguamento di quelli esistenti, finalizzati a significativi risparmi energetici nei cicli produttivi, ovvero interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare, eolica, geotermica, idroelettrica - fino a 10MW, biomassa). Sono esclusi impianti che utilizzano rifiuti, residui o scarti delle lavorazioni, ad eccezione delle biomasse vegetali, ecc.

Per questa misura la Regione ha stanziato **3.125.829,00 €** (2.706.203,00 € destinati all'area Obiettivo 2 e 419.626,00 € nelle aree a sostegno transitorio Gallarate, Arsago Seprio, Samarate).

Il **contributo**, definito sulla base della regola "de minimis", non potrà in ogni caso superare il **30% delle spese ammissibili**.

Possono presentare domanda di contributo le **microimprese**, anche in forma consortile e/o associata, con esclusione di quelle operanti nei settori dei trasporti e delle attività connesse alle trasformazioni dei prodotti alimentari.

Potranno essere ammesse a contributo le seguenti **tipologie di intervento** finalizzate al miglioramento dell'ambiente attraverso la *diminuzione della dipendenza energetica da fonti combustibili fossili*:

1) sostituzione, ovvero adeguamento di impianti esistenti, che comporti-

no significativi risparmi energetici nei cicli produttivi, non inferiori al 20% rispetto alla situazione preesistente, attraverso l'adozione di tecnologie e processi ad alta efficienza energetica;

2) realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia, destinata al ciclo produttivo o all'autoconsumo da parte dell'impresa beneficiaria, derivata dalle seguenti fonti energetiche rinnovabili: solare fotovoltaica; solare termica; eolica; geotermica; idroelettrica (fino a 10 MW); da biomassa (esclusi impianti che utilizzano rifiuti, residui o scarti di lavorazione ad eccezione delle biomasse vegetali vergini); gas di scarica, gas residui dai processi di depurazione e biogas.

Le **domande, indirizzate a Regione Lombardia Direzione Generale Servizi di Pubblica Utilità Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti Tecnologiche Struttura Tecnologie e Gestioni Innovative, Via Stresa n° 24, 20125 Milano** con la dicitura "Domanda Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Misura 1.7 sottomisura b) "Iniziativa per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle imprese" - dovranno essere presentate **entro le ore 12 di lunedì 2 maggio 2005**.

Spese ammissibili:

Fornitura ed installazione di impianti nuovi di fabbrica, opere civili murarie, impiantistiche ed assimilate strettamente funzionali alla loro installazione, acquisizione di aree ed immobili necessari alla realizzazione degli

Contributi per taxi ecologici

È stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi per il rinnovo del parco autovetture adibite al servizio taxi con caratteristiche ecologiche. Beneficiari del provvedimento sono: soggetti singoli o associati titolari di licenza di taxi.

La domanda in bollo deve essere presentata al Protocollo Generale o ai Protocolli delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia **entro**:

- **Il 31.05.05** per gli acquisti di nuove autovetture, per le trasformazioni e per l'adeguamento effettuati dal 3 novembre 2004 al 31 maggio 2005, con un contributo pari al 35% del costo di fatturazione sino ad un massimo di 6.000 Euro;
- **Il 4.11.05** per gli acquisti di nuove autovetture, per le trasformazioni e per l'adeguamento effettuati dal 1 giugno 2005 al 4 novembre 2005, con un contributo pari al 75% del costo di fatturazione.

Mauro Menegon

e-mail: menegon@asarva.org

telefono: **0332 256258**

continua a pag. 22

continua da pag. 21

La Regione vi da "energia"

interventi. Le spese relative all'acquisizione di terreni e/o immobili e fabbricati sono ammesse nel limite **massimo del 10%** dell'importo dell'intero investimento ammissibile.

Non saranno riconosciute eventuali spese relative all'acquisto di impianti e materiali usati.

Qualora l'investimento avvenga, in tutto o in parte, tramite contratto di locazione finanziaria, sono ammissibili al contributo le spese relative alla sola quota capitale, con esclusione quindi dell'I.V.A. e di tutti gli altri oneri accessori, dei canoni effettivamente pagati nel periodo di durata del progetto. In ogni caso i contratti di

locazione finanziaria devono essere stipulati in data **non antecedente il 24 novembre 2000 (data di ammissibilità delle spese)**.

Per gli interventi già terminati alla data di pubblicazione delle graduatorie di merito del bando (avviati comunque non prima del 24 novembre 2000), entro 60 giorni dalla suddetta pubblicazione i soggetti richiedenti dovranno trasmettere la documentazione per l'erogazione dei contributi. Per gli altri interventi il termine ultimo per l'inizio dei lavori — pena la revoca del contributo assegnato — è fissato al 120° giorno naturale e consecutivo a partire dalla pubblicazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia delle graduatorie di merito. Entro 15 giorni lavorativi, a partire dal questo termine, i soggetti beneficiari dovranno comunicare l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento e trasmettere la documentazione.

Per informazioni e assistenza nelle pratiche è possibile rivolgersi ad Artigianfidi Varese telefonando allo 0332/238592.

Antonella Imondi

e-mail: artigianfidi@artigianfidi.net

telefono: **0332 238592**

Ambiente e sicurezza

Autorizzazioni emissioni lavanderie

»Il 12 marzo scorso è scaduto il termine per presentare richiesta di autorizzazione.«

Il **12 marzo scorso** è scaduto il termine per presentare la **richiesta di autorizzazione alla prosecuzione dell'attività**. La domanda di autorizzazione riguarda le emissioni diffuse di Solventi Organici Volatili prodotte dalle macchine lavasecco che si diffondono all'esterno tramite le normali aperture (porte, finestre) dei locali. L'istanza autorizzatoria impegna le imprese a rispettare il limite di emissione previsto dalla legge; la dimostrazione del rispetto di tale limite

avviene attraverso la compilazione di alcuni importanti documenti:

- **Un rapporto mensile di attività:** utilizzando un apposito modulo predisposto dalla Regione l'azienda dovrà registrare i numeri di cicli di lavaggio effettuati ogni mese e, in base alla capacità della macchina, determinare il quantitativo annuo di prodotto pulito e asciugato in Kg.;
- **Un piano di gestione dei solventi:** da presentarsi ogni anno entro il 30 Aprile.

Le aziende esistenti alla data 12 marzo 2004 dovranno presentare tale piano entro il **30 Aprile 2008**;

- **Un registro di manutenzione dei macchinari** che deve essere compilato regolarmente a tenuto a disposizione delle autorità di controllo

La mancanza della richiesta di autorizzazione comporterà l'impossibilità alla prosecuzione dell'attività.

Michele Pasciuti

e-mail: pasciuti@asarva.org

telefono: **0332 286840**

o Sedi Territoriali

Nuovi impianti di utenza a gas

IMPORTANTI NOVITÀ DALL'1 APRILE 2005

Come tutti sanno, dal 1° ottobre dello scorso anno l'attivazione della fornitura del gas per i nuovi impianti è avvenuta solo a seguito della consegna all'azienda distributrice del gas, da parte del cliente, del nuovo modulo "Allegato E", compilato dalla ditta installatrice dell'impianto, in adempimento alla delibera n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Dal 1 aprile 2005 scatta una nuova procedura, solo per i nuovi impianti, qui di seguito descritta, mediante l'utilizzo di quattro nuovi allegati alla delibera n. 40/04.

DAL 1° APRILE 2005 CAMBIANO LE REGOLE

In occasione di ogni richiesta di allaccio di un impianto di utenza nuovo in un immobile adibito ad uso civile, il cliente per richiedere il gas al distributore dovrà compilare e sottoscrivere una "Richiesta di attivazione della fornitura di gas" (**allegato A**) accompagnata da una "Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto" (**allegato B**) rilasciata da parte dell'installatore dell'impianto.

Se l'impianto non è al servizio di un immobile adibito ad uso civile, e quindi non ricade nell'ambito di applicazione della legge 46/90, i due modelli da utilizzare con le stesse modalità sopra descritte, anche se di contenuto leggermente diverso, sono gli **allegati C (Cliente)** e **D (Installatore)**.

Il modulo di cui all'allegato A o C, compilato in tutte le sue parti e firmato a cura del cliente finale e il modulo di cui all'allegato B o D, compilato nelle sezioni pertinenti e firmato a cura dell'installatore dell'impianto di utenza, corredato di tutti gli allegati indicati nel modulo stesso, costituiscono la documentazione indispensabile per l'attivazione della fornitura, come indicato nella seguente tabella.

Destinazione d'uso edificio	CLIENTE	INSTALLATORE
CIVILE	Allegato A	Allegato B
ALTRO	Allegato C	Allegato D

Avvenuta la consegna dei moduli da parte del cliente, il distributore esamina la documentazione ricevuta e:

- 1) **nel caso di esito positivo dell'accertamento** attiva la fornitura di gas;
- 2) **nel caso in cui l'accertamento abbia esito negativo**, il distributore, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata o concordata per l'attivazione della fornitura di gas, non attiva la fornitura e invia una comunicazione in cui notifica l'esito negativo dell'accertamento, ne evidenzia le motivazioni e indica cosa fare per ottenere l'attivazione.

Dopo l'attivazione della fornitura, il cliente finale deve far pervenire al distributore **entro i 30 giorni** solari successivi alla data di attivazione:

- a) per gli impianti di utenza ricadenti nell'ambito di applicazione della legge n. 46/90 (cioè gli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile), copia della **dichiarazione di conformità** dell'impianto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'installatore; il cliente finale avendo già fatto pervenire al distributore copia degli allegati obbligatori alla dichiarazione, allegandoli al modulo B, compilato e sottoscritto dall'installatore che ha realizzato l'impianto, può non rilasciarli una seconda volta al distributore, a meno che siano intervenute modifiche rispetto alla situazione precedente a seguito dell'effettuazione delle prove di funzionalità e sicurezza.
- b) per gli impianti di utenza non ricadenti nell'ambito di applicazione della legge n.46/90, copia di una **dichiarazione dell'installatore** in cui attesta sotto la propria responsabilità di aver eseguito con esito positivo tutte le prove di sicurezza e funzionalità dell'impianto di utenza e delle apparecchiature da esso alimentate richieste dalle disposizioni di legge e norme tecniche vigenti.

continua a pag. 24

continua da pag. 23

Nuovi impianti di utenza a gas

Il distributore sospende la fornitura di gas nel caso in cui, trascorsi **40 giorni** solari dalla data di attivazione della fornitura, non riceva la dichiarazione di conformità o la dichiarazione per gli impianti non ad uso civile. In tal caso il distributore, con un preavviso di almeno due giorni lavorativi, comunica al cliente finale:

- la data di sospensione della fornitura di gas
- un eventuale addebito per le spese conseguenti
- e i tempi per l'attivazione della fornitura.

Apri lo Sportello Telefonico Cig

Segnaliamo che per favorire la diffusione della cultura della sicurezza relativamente all'utilizzo del gas combustibile e alla realizzazione di impianti a gas a regola d'arte, il **CIG - Comitato Italiano Gas** (Ente Federato all'UNI), mette a disposizione delle imprese uno "sportello telefonico" che risponde al numero verde: **800939274**.

Il servizio offerto è mirato a fornire chiarimenti e risposte ai quesiti interpretativi inerenti le norme tecniche UNI di competenza del CIG.

Il servizio assume particolare rilievo in relazione all'importanza che tali norme rivestono per la pratica attuazione delle leggi nazionali di settore, tra cui la Legge 1083/71 - "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile" - e la Legge 46/90, "Norme per la sicurezza degli impianti".

Gli esperti del CIG risponderanno al pubblico dalle **ore 10.00 alle ore 12.00 il martedì, mercoledì e venerdì**.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: **0332 256216**

Infine ricordiamo che la Delibera dell'AEEG n. 40/04 obbliga l'azienda di distribuzione gas a pubblicare sul proprio sito internet una sezione intitolata "accertamenti della sicurezza post contatore" e a informare il cliente finale, all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura, in merito alla procedura che deve seguire per ottenere l'attivazione della fornitura, fornendo al contempo i moduli A, B, C, D, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei casi nei quali devono essere utilizzati e il recapito al quale fare pervenire la documentazione prevista dalla procedura qui descritta.

I modelli A, B, C, D, sono comunque già disponibili sul sito internet dell'Associazione all'indirizzo www.asarva.org e presso le nostre Sedi Territoriali alle quali ci si può rivolgere per richiedere anche la dichiarazione di conformità con tutti i modelli per gli allegati obbligatori (schema e descrizione dell'impianto, relazione con tipologia dei materiali installati, controllo sicurezza impianto).

Ricordiamo che presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani è disponibile, a costi concorrenziali, la modulistica per imprese di installazione e manutenzione impianti termici:

- Dichiarazione di conformità
- Schema e descrizione schematica
- Controllo impianto ai fini della sicurezza
- Relazione con tipologia dei materiali
- Libretti di impianto
- Libretti di centrale
- Rapporto di controllo tecnico (allegato H)

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: **0332 256216**
o Sedi Territoriali

Impianti a regola d'arte

»Pubblicate due importanti
norme UNI per il settore termico.«

UNI TS 11147:2005

Impianti a gas con sistemi di giunzioni a raccordi a pressione: progettazione e manutenzione in una nuova specifica tecnica Uni

Finalmente è arrivato un documento che ha lo scopo di chiarire le tecniche di installazione di questo innovativo componente, risolvendo allo stesso tempo varie problematiche di natura tecnica e giuridica che avevano innescato fino ad oggi diversi contenziosi. Il 1° febbraio 2005 è stata infatti pubblicata la **specifica tecnica UNI TS 11147** "Impianti a gas per uso domestico - Impianti di adduzione gas per usi domestici alimentati da rete di distribuzione, da bombole e serbatoi fissi di GPL, realizzati con sistemi di giunzioni a raccordi a pressione - Progettazione, installazione e manutenzione". La UNI TS 11147 fornisce i criteri per la progettazione e l'installazione delle tubazioni di rame e delle leghe di rame degli impianti domestici e similari realizzati con sistemi di raccordi a pressione idonei alla distribuzione dei gas combustibili. Si applica in accordo con le norme **UNI 7129** e **UNI 7131**, relativamente alla progettazione, costruzione, collaudo ed ai rifacimenti di impianti o parte di essi, realizzati con sistemi di raccordi a pressione posti all'esterno degli edifici comprendenti il complesso delle tubazioni e degli accessori per la distribuzione del gas a valle del punto di consegna.

La UNI TS 11147 copre gli impianti di adduzione gas di VII specie, della I, II e III famiglia, per usi domestici e similari alimentati da rete di distribuzione, da bombole e serbatoi fissi di GPL.

Prezzo (IVA esclusa): **Euro 57,00**

UNI 11137-1:2004

Impianti a gas per uso domestico e similare-Linee guida per la verifica e per il ripristino della tenuta di impianti interni in esercizio Parte 1: Prescrizioni generali e requisiti per i gas della I e II famiglia

Altra importante norma è la **UNI 11137-1:2004** dal titolo: "Impianti a gas per uso domestico e similare - Linee guida per la verifica e per il ripristino della tenuta di impianti interni in esercizio - Parte 1: Prescrizioni generali e requisiti per i gas della I e II famiglia" che definisce:

Corso di manutenzione e controllo degli impianti di riscaldamento

Il corso, che avrà inizio prossimamente, vuole fornire indicazioni operative per la manutenzione e il controllo degli impianti di riscaldamento secondo la normativa vigente. Particolare rilievo verrà dato alle corrette modalità di compilazione della modulistica richiesta per legge approfondendo le indicazioni normative ed operative per la manutenzione e il controllo degli impianti di riscaldamento, la modulistica necessaria (finalità, responsabilità e controlli) e le regole operative per la corretta compilazione della modulistica e dei relativi allegati. Il corso, interamente finanziato ed organizzato con la collaborazione dell'Enaip di Varese, sarà rivolto ai soli titolari di imprese artigiane associate del settore termico e si terrà all'Enaip in via Uberti 44 (laterale di viale Europa), dalle 19.30 alle 22.00, a cadenza bisettimanale. Sarà compito dell'Associazione Artigiani confermare una settimana prima l'avvio del corso. Per iscriversi inviare i propri dati via fax al numero 0332/256.300.

Amanda Bascialla

e-mail: bascialla@asarva.org

telefono: 0332 256111 o Sedi Territoriali

- I requisiti di tenuta degli impianti interni in esercizio ed i limiti di accettabilità di eventuali perdite;
- Le circostanze in cui occorre effettuare la verifica dei requisiti di tenuta;
- Le modalità di esecuzione della verifica dei requisiti di tenuta;
- Le metodologie per determinare il valore di perdita;
- I criteri che consentono di attestare l'idoneità o la non idoneità dei requisiti di tenuta per il funzionamento dell'impianto interno;
- Le possibili modalità di ripristino dei requisiti di tenuta.

La norma si applica agli impianti domestici e similari, in esercizio o da riattivare, alimentati rispettivamente con gas combustibili della I, della II e della III famiglia, così come definiti nella UNI EN 437 e compresi nel campo di applicazione delle UNI 7129, UNI 7131 e UNI 10738.

La norma non stabilisce i valori di riferimento per la pressione di collaudo per i gas della III famiglia. La norma non si applica agli impianti di nuova realizzazione.

Prezzo (IVA esclusa): **Euro 41,50**

Per ordinare le norme è necessario inviare via fax, allo 0332-256.308, la scheda riportata a pag. 27 o consegnarla direttamente alle sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.

Mario Resta • e-mail: resta@asarva.org

telefono: 0332 256216

Autotrasporto: un altro passo verso la liberalizzazione

Il Parlamento ha approvato in via definitiva il provvedimento che consente al Governo di disciplinare tre aree di intervento:

- Servizi automobilistici interregionali di competenza statale;
- Liberalizzazione regolata dell'attività di autotrasporto e contestuale raccordo con la disciplina delle condizioni e dei prezzi dei servizi di autotrasporto merci per conto terzi;
- Organizzazione e funzione delle strutture e degli organismi pubblici operanti nel settore.

Il governo dovrà emanare entro sei mesi i decreti attuativi della delega.

Fra le novità introdotte dal provvedimento: la responsabilità oggettiva del vettore ma anche del committente, del caricatore e del proprietario delle merci per la violazione delle disposizioni sulla sicurezza della circolazione per quanto riguarda, in particolare, il carico dei veicoli, i tempi di guida e di riposo dei conducenti e la velocità massima consentita. Inoltre è prevista la riforma del Comitato Centrale e dei Comitati Provinciali per l'Albo Nazionale degli autotrasportatori.

Mauro Menegon

e-mail: menegon@asarva.org • telefono: 0332 256258

Norme di commercializzazione per ottici

Sulla G.U. del 10 febbraio 2005 è stato pubblicato il decreto 26 novembre 2004 del Ministero della Salute in cui si specifica che gli occhiali con produzione di tipo industriale per la correzione del semplice difetto della presbiopia devono essere commercializzati con etichetta e/o adesivo applicato su lenti o montatura. Indicante la non idoneità del prodotto alla guida ed uso su strada.

Tale disposizione entra in vigore a partire dal 27 marzo 2005.

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org • telefono: 0332 256208

I rottami ferrosi non sono rifiuti

Con la legge 15 dicembre 2004 n. 308, che ha modificato il D.Lgs 22/97 (cd. "decreto Ronchi"), i rottami destinati in modo oggettivo ed effettivo all'impiego nei cicli produttivi siderurgici o metallurgici sono definibili come materie prime secondarie per le attività siderurgiche e metallurgiche.

Tali sottoprodotti sono considerati materie prime seconde e non rifiuti solo se il detentore non li conferisca a sistemi di raccolta o trasporto di rifiuti, ai fini del recupero e dello smaltimento, ma siano destinati in modo oggettivo ed effettivo all'impiego nei cicli produttivi siderurgici o metallurgici. Inoltre dovranno rispettare le specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI EURO o altre specifiche nazionali e internazionali.

Michele Pasciuti

e-mail: pasciuti@asarva.org • telefono: 0332 286840

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

via Verdi 10
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario:
mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario:
mercoledì 14.30-17.00

Servizio Soci



www.asarva.org



ORDINE D'ACQUISTO NORMA UNI
Da restituire via fax al n. 0332/256308

Con la presente Vi ordiniamo il materiale di seguito elencato:

N° NORMA	QUANTITÀ	PREZZO (IVA esclusa)
UNI		
UNI		
UNI		
UNI		
	Totale	

Modalità di consegna: 20 gg. Circa data conferma d'ordine

Pagamento: rimessa diretta ritiro merce, sconto 25% per i soci Associazione Artigiani

Da fatturare a:

Associato Non associato (indicare con una croce)

Ditta

Indirizzo

Cap Città

Telefono Fax E-mail@.....

P. IVA

Provvederemo al pagamento alla consegna del materiale che ritireremo presso lo sportello di..... dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

Data.....

.....
Timbro e firma

Ai sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali che verranno raccolti tramite l'ordine d'acquisto saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte del personale di Art.Ser. srl appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione.

Salvi i diritti di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 del Decreto legge 196/2003 i dati raccolti potranno essere utilizzati per invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Operazione **RED INPS 2005**

L'INPS sta inviando ai, Pensionati titolari di pensione collegata al reddito, una richiesta **RED**.

La comunicazione reddituale, se richiesta da apposito modello RED, è **obbligatoria**, e l'Inps chiede la restituzione del modello relativo alla situazione reddituale per verificare l'esattezza degli importi della pensione in erogazione.

L'Inps precisa che è prevista la possibilità che il pensionato si sottragga all'obbligo di dichiarare una o più voci di reddito, rinunciando così alle eventuali prestazioni ad esse collegate con conseguente sospensione del pagamento della prestazione.

COMUNICATO PER PENSIONATI CHE RICEVONO RICHIESTA REDN

A TUTTI I PENSIONATI TITOLARI DI PENSIONE COLLEGATA AL REDDITO (ad esempio titolari di pensione integrata al trattamento minimo, prestazione di assegni familiari, superstiti, assegno di invalidità, prestazione di inv.civ., pensione-assegno sociale,...) sta inviando un unico plico, tramite Postel, contenente la seguente documentazione:

- **modello OBISM**
- **modello CUD**
- **PRESTAZIONI INVCIV.: MOD.ICRICO1 per invalidi civili titolari di accompagnamento; MOD.ICINCO1 per invalidi civili titolari di assegno mensile con obbligo di iscrizione alle liste di collocamento.**
- **Modello REDN per titolari di pensioni collegate al reddito.**

Compito del Pensionato è rispondere alla richiesta INPS.



Gli operatori del Patronato Inapa, presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sono a vostra disposizione per l'operazione riguardante i modelli RED.

Luino? Potrebbe diventare la piccola "Nord Est" del Varesotto

Continua il ciclo di interviste ai sindaci della Provincia di Varese. In questo numero risponde alle nostre domande il primo cittadino di Luino Gianercole Mentasti.

Come risponde alla crisi e al mancato sviluppo locale?

Mettendo a disposizione aree e infrastrutture. Abbiamo individuato ben 180 mila metri quadri a Voldomino ove poter realizzare un'area industriale. E' una scelta frutto di una richiesta ben precisa che è arrivata dagli industriali. Ora che abbiamo trovato l'area speriamo che qualcuno si faccia avanti ed avanzi richieste o presenti progetti.

In quale prospettiva vede lo sviluppo locale?

Una risposta "precisa" è davvero impossibile. La nostra zona è molto complessa, caratterizzata da settori produttivi molto diversi tra di loro, ma una cosa è certa: se la crisi è innegabile per l'industria non è così per l'artigianato. Non nel Luinese. Le potenzialità ci sono perché la nostra zona diventi un "piccolo Nord Est" per la Provincia di Varese, bisogna saperle sfruttare e non è semplice proprio perché la domanda è differenziata.

Gli artigiani che operano nell'edilizia lavorano molto così come chi si muove nel campo del commercio; diverso il discorso per le imprese: resistono solo quelle storiche con una lunga tradizione, le altre stanno soffrendo una crisi profonda.

E' una situazione che va analizzata nel dettaglio e che deve prendere in considerazione aspetti

diversi che vanno dalla viabilità, che nessuno nel luinese lamenta come insufficiente o inadeguata, al rapporto con la vicina Svizzera.

In che termini vede la coesione sociale, vale a dire il coinvolgimento degli altri attori sociali nel piano di recupero economico?

Per noi è importantissima la collaborazione di tutti, soprattutto nell'ottica di uno sviluppo turistico. Lavoriamo da tempo in questa direzione: abbiamo fatto in modo che il pedone non si sentisse estraneo nella città e gli abbiamo riservato gran parte delle strade. Una scelta che è stata apprezzata anche dagli stranieri, dagli svizzeri soprattutto. Non possiamo poi dimenticare che abbiamo una strada statale che ci fa da lungolago e non è stato facile trasformarla in una via percorribile anche ai pedoni. Ma la popolazione ha risposto bene e tutti collaborano con noi per rendere la città più gradevole e vivibile. Quanto poi allo sviluppo economico è importante il rapporto che abbiamo instaurato con le organizzazioni sindacali.

Un giudizio sulla devolution: un vantaggio per il territorio o un falso federalismo?

Se il federalismo è visto nell'ottica della riorganizzazione della società e non del puro campanilismo, trovo che sia necessario e direi indispensabile. Diverso quando diventa la bandiera di un'ideologia: il rischio è che invece di essere pragmatici si batta una strada impraticabile e pericolosa.

Claudio Brovelli: «Somma Lombardo non è solo Malpensa»

Alle domande sullo stato di salute dell'economia del Varesotto ha risposto anche il sindaco di Somma Lombardo Claudio Brovelli, Comune di oltre quindicimila abitanti al confine con l'aeroporto di Malpensa.

Come risponde alla crisi e al mancato sviluppo locale? Premesso che la crisi di alcuni tradizionali settori della nostra Provincia è causato anche da fattori esterni (basti pensare alla globalizzazione della produzione tessile), ritengo che l'aver puntato solo sullo sviluppo di Malpensa e del suo indotto sia stato un errore. Infatti, non solo ha distolto attenzione e risorse che potevano essere impiegate per sostenere il settore produttivo, ma ha anche creato aspettative occupazionali illusorie e comunque deprofessionalizzate. Ora è necessario che tutti i livelli istituzionali sappiano proporre adeguate e urgenti politiche di rilancio, favorendo gli investimenti ad alto contenuto tecnologico e le riconversioni industriali a saldo occupazionale non negativo. Non ho ricette miracolistiche, ma indubbiamente bisogna caratterizzare le produzioni soprattutto in termini di qualità. A tal fine è auspicabile che Regione e Provincia favoriscano, soprattutto per le piccole imprese, un mirato e più alto livello di formazione professionale.

In quale prospettiva vede lo sviluppo locale?

Sinceramente le prospettive ora non sono esaltanti. Manca una vera e propria Politica industriale che sappia anche coniugare lo sviluppo con la sua sostenibilità territoriale. I Comuni stanno facendo la propria parte: il nostro ad esempio, proprio per favorire una più razionale allocazione delle imprese a costi contenuti, ha dato vita ad un PIP di oltre 100 mila metri quadri già in fase di realizzazione. Ma è evidente che occorre una regia più complessiva che sappia valorizzare davvero

l'artigianato varesino. Se è vero che in Provincia non vi è un settore trainante è anche vero che l'articolazione della nostra produzione può diventare una ricchezza; l'importante è utilizzare tutte le sinergie possibili, e le istituzioni dovrebbero sostenere azioni positive in tal senso. Penso ad esempio a supporti tecnico amministrativi, non solo per l'esportazione ma anche per gli scambi interregionali.

In che termini vede la coesione sociale, vale a dire il coinvolgimento degli altri attori sociali nel piano di recupero economico?

E' improbabile una maggiore competitività basata sui bassi salari o sul ricatto occupazionale, quindi è fondamentale rilanciare la concertazione tra le parti sociali. Visto che a livello governativo non sembra esserci volontà in tal senso, si deve partire dalla periferia. Non esistono scorciatoie o percorsi alternativi validi: il reale coinvolgimento dei sindacati, con l'apertura di un confronto serio e concreto, è il primo e fondamentale passo per la ripresa produttiva della nostra Provincia. Perché non provarci magari partendo dalla ristesa del piano d'area?

Un giudizio sulla devolution: un vantaggio per il territorio o un falso federalismo?

Le diverse anime dell'attuale maggioranza governativa hanno raggiunto una mediazione di basso profilo che creerà, oltre a nuovi costi burocratici, ulteriore inefficienza nell'amministrazione pubblica. Abbiamo invece tutti bisogno, e le piccole imprese in particolare, di vere semplificazioni amministrative e di una più concreta autonomia locale, anche fiscale, in un contesto di solidarietà nazionale che salvaguardi il principio di uguaglianza tra tutti i cittadini italiani.

Il vantaggio di essere socio.

Convenzione Associazione Artigiani Assiparos



➤ Assiparos - RC Auto

A chi è rivolta. **A tutte le aziende sia per gli automezzi aziendali, sia per le autovetture personali e del proprio nucleo familiare.**
Ne sono esclusi i mezzi aziendali di tassisti e autonoleggio.

I vantaggi della convenzione. **Tariffe particolarmente concorrenziali (fino al 50% di sconto rispetto a tariffe medie di mercato) per le seguenti coperture assicurative:**

- Assicurazione RCA automezzi.
- Assicurazione Auto rischi diversi.

E' compreso nella convenzione il ceck-up gratuito da parte di personale tecnico di tutto il portafoglio assicurativo aziendale.

Come attivare la convenzione. **Chiedendo un preventivo agli operatori di una delle nostre sedi territoriali. Si verrà contattati successivamente da personale tecnico.**

➤ Assiparos - RC Installatori impianti

A chi è rivolta. **A tutti gli installatori di impianti.**

I vantaggi della convenzione. **Condizioni particolarmente favorevoli per l'assicurazione riferita a Responsabilità Civile e rischi diversi relativi alla Legge 46/90.**

Come attivare la convenzione. **Chiedendo un appuntamento agli operatori di una delle nostre sedi territoriali. Si verrà contattati successivamente da personale tecnico.**

Preventivi personalizzati

Assicurazione Multirischi attività artigianale
Assicurazione Rischi persona

Per ulteriori informazioni rivolgersi
agli operatori Servizio Soci delle sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani



www.asarva.org

UTILIO



Le cose inutili lasciale agli altri.

Per la tua impresa c'è Utilio: soluzioni concrete, risparmio sicuro.

Fai qualcosa di utile per la tua impresa, scegli Utilio. Avrai a disposizione una offerta completa di prodotti e servizi, studiati per semplificare e organizzare al meglio la gestione quotidiana del tuo lavoro. Utilio è disponibile in tre versioni: Mix, Web e Maxi, nate per venire incontro a tutte le tue esigenze in fatto di servizi bancari, coperture assicurative, opportunità di risparmio su importanti voci di spesa, servizi e-commerce e informazioni utili alla tua attività, con la trasparenza e i vantaggi del canone fisso. Con Utilio gestire un'impresa, non sarà più un'impresa.



BANCA POPOLARE DI BERGAMO

c.a.t. Banca Popolare Commercio e Industria